



Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale

COMITATO LOCALE DI CONTROLLO (C.L.di C.)
Riunione del 13 dicembre 2007

Luogo e Data: Comune di Grugliasco, 13 dicembre 2007

PRESENTI:

ENTE RAPPRESENTATO	RAPPRESENTANTE POLITICO	TECNICO INCARICATO
Comune BEINASCO	ERIKA FAIENZA ALDO ARIOTTI	
Comune RIVOLI		
Comune RIVALTA		
Comune TORINO		MARIO LOMBARDO
Comune ORBASSANO	CARLO MARRONI GIANNI CAPILLI	
Comune GRUGLIASCO	LUIGI MONTIGLIO ROBERTO MONTA'	
Provincia di TORINO	ANGELA MASSAGLIA	
ARPA Piemonte		
ASL 1		
ASL 5		

Sono inoltre presenti il Presidente di TRM S.p.A., Giuseppe VALLONE e l'Amministratore delegato di TRM SpA, Bruno TORRESIN. Dalle ore 18,00 circa è presente anche il Presidente dell'ATO-R, Paolo FOIETTA.

VERBALE

L'Assessore Faienza, preso atto della comunicazione inviata da TRM S.p.A. circa l'impossibilità di garantire la presenza dei docenti dell'Università di Torino per l'illustrazione dello studio psico-sociale, non essendo stata concordata la data, inizia la riunione con l'esame del secondo punto all'odg: testo definitivo del protocollo d'intesa sul teleriscaldamento.

Al riguardo, comunica che il testo è stato discusso in Consiglio comunale a Beinasco e ha dato origine ad accese discussioni, in quanto non compare nel testo del protocollo alcun riferimento agli impegni contenuti nel protocollo d'intesa del settembre 2004, relativi alla rilocalizzazione della Servizi Industriali e alla modificazione della Legge regionale 24/2002, con previsione delle compensazioni economiche non solo per il comune "sede dell'impianto", ma per i comuni compresi nell'"area di influenza".

L'assessore Massaglia spiega che il testo del protocollo ha tenuto conto delle osservazioni di tutti, e nella riunione precedente (28/11/2007) si era stabilito che fosse l'ATO-R a occuparsi della questione delle riduzioni tariffarie per i Comuni nell'area di influenza, con procedimento apposito, da avviare al più presto.

Per quanto riguarda la rilocalizzazione della Servizi Industriali, gli Uffici della Provincia hanno negato l'autorizzazione integrata ambientale. Contro il provvedimento la Servizi Industriali ha presentato un ricorso al TAR, con domanda cautelare di sospensiva. Il TAR, vertendo la decisione sul ricorso su aspetti squisitamente tecnici, ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio (ctu) dando al consulente due mesi di tempo per predisporre il parere. Entro la prossima settimana scade il termine fissato, e il 19/12 si terrà l'udienza per la concessione della sospensiva. In ogni caso, per la decisione di merito, bisognerà attendere ancora un bel po'. Propone di aggiornare sul punto a gennaio, alla luce di quanto accadrà al TAR.

Inoltre ricorda che la rilocalizzazione della Servizi Industriali era già contenuta in un accordo di programma risalente al 1995, in base al quale sull'area occupata dalla Servizi Industriali era stato posto vincolo preordinato all'esproprio nel PRG di Orbassano. Tale vincolo è nel frattempo scaduto, avendo durata decennale. Nel 2004, poi, la S.I.TO aveva presentato alla Regione un progetto preliminare di estensione e completamento della piattaforma logistica. Il progetto fu approvato dalla Regione. Contro l'approvazione era stato proposto ricorso al TAR dalla Servizi Industriali, senza domanda di sospensiva. Rispetto a quel ricorso occorre saper se vi sono aggiornamenti. S.I.TO. dovrebbe poi predisporre il progetto definitivo, per procedere con l'iter. Il problema è in ogni caso anche finanziario, in quanto l'onere per gli espropri è ingentissimo, e l'offerta per la cessione volontaria a suo tempo fatta dalla Regione, di 4 milioni di euro, era stata respinta dalla Società.

Per quanto riguarda poi la modifica della Legge regionale 24/2002, ormai è evidente a tutti che occorre porre mano a modifiche sostanziali. La Regione si sta muovendo. Il 17/12 p.v. è stato convocato dall'Assessore De Ruggiero un incontro con le Province per illustrare i contenuti della proposta di modifica della legge. Occorre anche tener conto della legge finanziaria 2008, che, si ricordi, demanda alle Regioni le scelte in ordine alla riorganizzaione degli ambiti territoriali per i rifiuti, dovendo valutare inoltre prioritariamente la possibilità di riportare alle Province le competenze ora assegnate agli ATO.

E' nelle intenzioni della Provincia proporre la modifica dell'art. 16, per far sì che i contributi di cui all'art. 16 della L.R. 24/02 vengano riconosciuti non solo ai "comuni sede degli impianti", ma all'area di influenza, intesa come territorio compreso nel raggio di 2 km dall'impianto.

Le compensazioni economiche in ogni caso non possono essere poste come "merce di scambio" per l'approvazione del protocollo sul teleriscaldamento di cui adesso si discute. Sono cose ben distinte. E' evidente che nessuno ha intenzione di rinunciare all'opportunità del teleriscaldamento, nemmeno, forse, TRM, che peraltro avrebbe forse maggior vantaggio economico a sfruttare tutto il calore prodotto a fini energetici.

Interviene B. Torresin per rimarcare che è interesse comune, anche di TRM, sfruttare partedel calore per il teleriscaldamento, ed è anzi doveroso e indispensabile farlo.

L'Assessore Ariotti rimarca che per il Comune di Beinasco è imprescindibile la rilocalizzazione della Servizi Industriali, e a tale proposito riconosce il notevole lavoro svolto in tale direzione anche dal Comune di Orbassano, così come dalla Provincia, mentre da troppo tempo la Regione non si muove. Propone di inviare a quest'ultima una lettera a nome del Comitato Locale di Controllo, per sollecitare il prosieguo dell'iter avviato.

Circa il protocollo sul teleriscaldamento, prende atto che le ultime modifiche apportate soddisfano almeno in parte le richieste di Beinasco, ma ribadisce che l'accordo non sarà firmato se l'ATO-R non si impegnerà formalmente a ridurre la tariffa di smaltimento rifiuti per i comuni compresi nell'area di influenza. A tale riguardo chiede che l'impegno dell'ATO sia condiviso (mediante firma congiunta) anche dalla Provincia, per dare maggior valore all'impegno, anche in considerazione del fatto che, dopo la legge finanziaria 2008, non si sa bene che fine faranno le ATO. Inoltre deve essere inviata alla Regione una richiesta formale di proseguire l'iter per la rilocalizzazione della Servizi Industriali, senza la quale non potrà avviarsi l'inceneritore.

Il Sindaco Marroni sottolinea con forza la necessità di sollecitare la Regione, segnatamente gli Assessori Borioli e De Ruggiero (che quando era sindaco di Rivalta sosteneva con forza la necessità della soluzione del problema Servizi Industriali) sia per quanto riguarda la rilocalizzazione della Servizi Industriali, sia per quanto riguarda le modifiche alla legge regionale 24/2002, sia per quanto riguarda il cofinanziamento delle opere di compensazione ambientale, oggetto dell'accordo di programma in cantiere da tempo.

Ritiene meno sostenibile la riduzione della tariffa per i comuni nell'area di influenza, in quanto veramente può sembrare che lo sconto sulla tariffa possa essere merce di scambio per lasciar fare l'inceneritore, stornando l'attenzione dai requisiti qualitativi dell'impianto e della sua gestione, che invece sono elementi prioritari su cui esercitare l'attenzione. Diversa cosa sono le opere di compensazione ambientale, per quelle non ci può essere il sospetto di cui sopra. Condivide quindi la richiesta di Ariotti di ottenere un impegno

dell'ATO, sottoscritto anche dalla Provincia, ma richiama l'attenzione sull'importanza che all'impegno segua un confronto tra le amministrazioni, coinvolgendo in particolare Torino, perchè la trattativa sul contenimento della tariffa dovrà essere fatta principalmente con Torino, e a questo proposito bisognerà coinvolgere Chiamparino in persona, perchè è evidente che certe decisioni non possono essere delegate ad Assessori e men che meno a dirigenti e funzionari. Deve esserci un incontro tra i sindaci, Chiamparino compreso, per risolvere.

il Presidente dell'ATO, Foietta, fa distribuire ai presenti una lettera dell'ATO-R e ne dà lettura. In essa si avvia il procedimento per la definizione di una politica di contenimento tariffario per i Comuni compresi nell'area di influenza e si chiede ai Sindaci dei Comuni di Beinasco, Grugliasco, Orbassano, Rivalta, Rivoli e Torino di fornire all'ATO-R le necessarie informazioni anagrafiche circa: unità abitative, nuclei familiari e residenti nelle fasce di territorio da 0 a 1.000 metri e da 1.001 a 2000 metri dal termovalorizzatore. Sulla base dei dati che verranno forniti, ATO-R si impegna a formulare una o più proposte di contenimento tariffario che potranno poi essere discusse dai Sindaci nell'incontro richiesto prima da Marroni, per raggiungere una soluzione condivisa. Questo costituisce il primo atto dell'ATO-R in adempimento all'impegno preso nella scorsa seduta del CLdC.

Circa la richiesta che la lettera sia sottoscritta anche dalla Provincia, ricorda che la competenza in materia di tariffe di conferimento è dell'ATO.

Rimarca poi l'importanza della recente pronuncia del TAR, che ha sgombrato il campo dalle ombre che ancora esistevano sulla legittimità dell'affidamento a TRM e sugli atti autorizzatori. Ciò consente di riprendere il discorso con TRM circa la seconda appendice integrativa e circa l'accordo di programma sulle compensazioni ambientali. A questo proposito, comunica di avere avuto notizia dall'Assessore De Ruggiero in persona della disponibilità del cofinanziamento sul Bilancio della Regione, e di avere richiesto una comunicazione formale in merito.

L'Assessore Massaglia conferma che anche l'Assessore Peveraro ha dato certezza dell'esistenza del finanziamento. Bisogna ancora definire i termini per la messa a disposizione.

Conferma inoltre che la competenza in materia tariffaria è dell'ATO, e non ritiene possibile nè utile la "controfirma" di un documento dell'ATO. E' chiaro che, nel momento in cui il quadro delle competenze cambiasse, con ritorno alle Province delle funzioni di governo del sistema impiantistico, il principio della continuità dei procedimenti farebbe subentrare automaticamente la Provincia negli impegni assunti dall'ATO, senza necessità di controfirme adesso.

L'assessore Ariotti legge una parte del protocollo d'intesa del 23/09/2004, laddove si dice che la Provincia si impegna ad armonizzare le compensazioni, sia quelle una tantum conseguenti alla realizzazione degli impianti, sia quelle relative alla gestione e alla quantità dei rifiuti smaltiti. Già nel protocollo era stabilito che le compensazioni avrebbero dovuto essere distribuite secondo i criteri della popolazione residente e delle aree di influenza, con proporzioni da concordare, tra il Comune sede dell'impianto e i Comuni i cui territori incidano su aree nel raggio di 2000 metri dal baricentro dell'impianto.

Quindi è evidente che le richieste di Beinasco non fanno che richiamare al rispetto di accordi presi a suo tempo.

Il Presidente di TRM, Vallone, ribadisce quanto già affermato da Torresin circa l'interesse che, anche per TRM, rappresenta l'utilizzo del calore a fini di teleriscaldamento. Anzi, il teleriscaldamento è uno degli elementi qualificanti della termovalorizzazione. Sarebbe un errore gravissimo non sfruttare l'opportunità. Oltretutto il prezzo di cessione sarà quantificato in misura certamente inferiore rispetto a quello pagato adesso per il rifornimento del gas da riscaldamento.

Comunica infine che sarebbe opportuno riprendere il discorso delle modifiche e integrazioni al contratto di affidamento (seconda appendice integrativa) dopo la definizione della gara per il finanziamento dell'opera. Ricorda infatti che la procedura negoziata in corso, che prevede l'aggiudicazione entro la fine di dicembre e il "closing" (stipulazione del contratto) con le banche entro la primavera 2008, è assai delicata, e che potrebbe comportare qualche problema andare a modificare documenti posti già a conoscenza dei potenziali finanziatori.

L'assessore Faienza dichiara conclusa la discussione sul protocollo d'intesa sul teleriscaldamento e invita tutti i Comuni ad approvare nel più breve tempo possibile il protocollo nelle rispettive Giunte, al più tardi entro la metà di gennaio 2008.

Passa quindi ai punti all'ordine del giorno relativi al piano di comunicazione di TRM e alle iniziative di educazione ambientale nei Comuni.

Già due anni fa i Comuni avevano avviato iniziative di comunicazione con TRM, l'ultima delle quali era stata la campagna "terra terra". Vi è stata una sospensione della comunicazione nel 2007. Si invitano i Comuni a presentare al più presto proposte di comunicazione sul tema del termovalorizzatore, per proporle a TRM, in

modo da promuovere congiuntamente delle iniziative di educazione ambientale, anche ad ampio raggio, sul tema dei rifiuti, degli obiettivi di raccolta differenziata, del ciclo integrato, da rivolgere alle scuole, agli ecovolontari, ad altri soggetti. Le attività possono essere divulgative, sportive, ludico sportive, teatrali, altro. Insomma bisogna valutare, anche perchè TRM non può finanziare tutto.

Propone inoltre, per contrastare la disinformazione sul termovalorizzatore, di realizzare un opuscolo divulgativo in cui raccogliere in sintesi tutto il lavoro fatto in questi anni, anche dal Comitato Locale di Controllo.

Il Dott. Lombardo condivide l'idea dell'opuscolo divulgativo ed evidenzia l'importanza che, valutata congiuntamente la tipologia delle altre iniziative di comunicazione, queste vengano attuate in modo omogeneo in tutti e 6 i Comuni, o quanto meno, le risorse che TRM vorrà destinare alla comunicazione, siano ripartite in modo omogeneo tra tutti e sei i Comuni.

Il Presidente di TRM, Vallone, condivide la proposte dell'Assessore Faienza e sottolinea l'importanza che le iniziative di comunicazione da attuare abbiano un comune obiettivo di innalzamento culturale sul tema dello smaltimento dei rifiuti e della termovalorizzazione. Fornisce alcune anticipazioni: TRM realizzerà, nella primavera 2008, un "cantiere evento" per pubblicizzare l'imminente avvio dei lavori. Il 22 e 23 dicembre inoltre, in Galleria S. Federico, verrà esposto il plastico dell'impianto, che rappresenta sicuramente un'occasione di comunicazione nei confronti dei cittadini. TRM dà sin d'ora la disponibilità a portare il plastico dove verrà ritenuto utile, per esporre ai cittadini quello che sarà il futuro impianto. A proposito di comunicazione, ritiene fondamentale che le informazioni divulgate siano il più possibile asettiche, non inquinate da ideologismi, anzi ritiene utile una impostazione di tipo comparativo: altrove, anche all'estero, cosa si è fatto; cosa si è fatto in Provincia di Torino.

L'Assessore alla Cultura del Comune di Grugliasco, Montà, premesso che condivide appieno le proposte dell'Assessore Faienza e del Presidente Vallone, espone che il Comune di Grugliasco avrebbe interesse a veicolare il tema dei rifiuti anche nell'ambito delle politiche di cooperazione decentrata avviate con il Burkina Faso. Sottolinea poi che qualsiasi iniziativa di comunicazione deve essere studiata bene, per evitare di spendere soldi inutilmente. Poi l'iniziativa può essere supportata in vari modi (dal ludico-sportivo al teatrale, ad altro), ma l'oggetto della comunicazione deve assolutamente essere calibrato accuratamente.

La riunione si chiude alle 20,00.

Grugliasco, 13 dicembre 2007

RA